

Edizioni

SICILIA

CATANIA

PALERMO

Agrigento

Caltanissetta

Enna

Messina

Ragusa

Siracusa

Trapani



Il libro sulla scomparsa di Martoglio arriva allo **Stabile** Il 9 settembre sarà presentato *Le tre porte* di Gimbo

A cento anni dalla scomparsa dell'istrionico artista catanese, si cerca di far luce sul mistero che aleggia attorno alla sua morte. Nell'opera l'autore ha analizzato i fascicoli processuali, le testimonianze, i resoconti giornalistici dell'epoca

ALESSIA SAPIENZA 7 SETTEMBRE 2021

CULTURA E SPETTACOLI



giovedì 9 settembre ore 19 - **Sala Verga**
 presentazione del libro di **Elio Gimbo**

**"Le tre porte.
 Ovvero la misteriosa morte di Nino Martoglio"**
 (Villaggio Maori edizioni)

Insieme all'autore interverrà la prof.ssa **Lina Scalisi**



La vicenda mai chiarita della **scomparsa di Nino Martoglio** – poeta, drammaturgo, giornalista e animatore culturale a cavallo tra Ottocento e Novecento –, a cento anni di distanza, continua a tenere desta l'attenzione di studiosi e intellettuali. *Le tre porte, ovvero la misteriosa morte di Nino Martoglio* è il libro con cui il regista teatrale **Elio Gimbo** prova a ricostruire l'evento, allora frettolosamente archiviato come un semplice incidente.

Il corpo di Martoglio fu ritrovato senza vita il 15 settembre del 1921 nel vano ascensore di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

uno padiglione in costruzione dell'ospedale Vittorio Emanuele di Catania, dove si era recato per far visita al figlio. **Esattamente cento anni dopo**, il **Teatro Stabile di Catania** ospita la presentazione del volume, edito da *Villaggio Maori*, in cui Gimbo, dopo un lavoro di quasi 2 anni, mette nero su bianco tutti i gli elementi della vicenda. L'autore, grazie all'aiuto di esperti medici e legali, ha analizzato tutti i fascicoli processuali, le testimonianze, i resoconti giornalistici e la pianta dell'ospedale. Il libro è articolato in tre diverse parti, tante quante le tre porte che avrebbe attraversato Martoglio prima di sprofondare nel vuoto.

«Le tre porte è **un'opera collettiva** – dice Elio Gimbo intervenuto all'interno del programma Tuttoapposto di Antonella Insabella in onda sulle frequenze di Radio Fantastica del Gruppo RMB - io sono il portavoce di una splendida avventura che ha riguardato molte persone che, nel corso della mia indagine, si sono appassionati alla vicenda. L'obiettivo è quello di squarciare la tela che impediva da 100 anni di guardare a fondo e di scoprire la verità. Nino Martoglio – continua Gimbo - fu vittima di un omicidio maturato probabilmente all'interno dell'ospedale Vittorio Emanuele di Catania.

L'occultamento del cadavere, il successivo scambio di persona e la rimozione del corpo avvennero senza l'intervento dell'autorità giudiziaria.

L'insabbiamento delle indagini hanno avuto come unico obiettivo quello di fare coincidere la vittima con il colpevole, addebitando a Martoglio, in circostanze altamente improbabili, la causa che avrebbe causato una morte incidentale».

La presentazione, in programma **il 9 settembre alla Sala Verga del Teatro Stabile**, che vedrà protagonista anche la professoressa **Lina Scalisi** che dialogherà con l'autore, anticiperà a tutti gli effetti un progetto speciale dedicato alle celebrazioni sull'autore che il **Teatro Stabile** ha in cantiere per il 2022. «Proseguiamo e proseguiamo nella nostra indagine su Martoglio - commenta la direttrice **Laura Sicignano** -, come abbiamo già fatto a partire dal 2019 con lo spettacolo *Lu cori non 'nvecchia*, dallo studio sui suoi testi di Enzo Vetrano e Stefano Randisi, e producendo quest'estate 'L'ultimo degli Alagona', in cui proprio Elio Gimbo ha diretto un adattamento particolarissimo con il coinvolgimento dei Fratelli Napoli. **Guardiamo al prossimo programma delle celebrazioni con l'intento di offrire al nostro pubblico una ricognizione insolita tra i testi del grande autore catanese**, proponendoci di riscoprirne il carattere contemporaneo».

«Sono molto grato a tutti coloro che nel corso di questi anni si sono appassionati a questa vicenda – conclude Gimbo - trovando dentro le mie stesse motivazioni relative al riscatto di un grande maestro e di un grande cittadino. Considero Martoglio un grande esempio per la cultura catanese. Ringrazio il **Teatro Stabile** per questa presentazione che abbiamo pensato, modificato e rimandato più volte a causa dell'emergenza covid. È un onore presentare il libro nel maggior teatro cittadino».